
Sì alla vita per cambiare la storia

Autore: Giustino Di Domenico

Fonte: Città Nuova

Dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Iniziative in tutta Italia per la Giornata della Vita

«La nostra società va aiutata a **guarire da tutti gli attentati alla vita, perché sia tutelata in ogni sua fase**». Con questa indicazione papa Francesco ha voluto, nell’angelus domenicale, sottolineare l’importanza della Giornata per la Vita che si celebra il 7 febbraio in Italia sul tema “**Libertà e vita**”. Francesco ha espresso la sua preoccupazione per l’**inverno demografico italiano**. «In Italia le nascite sono calate e il futuro è in pericolo. Prendiamo questa preoccupazione e cerchiamo di fare in modo che questo inverno demografico finisca e fiorisca una nuova primavera di bambini e bambine». Sul sito della Cei l’indicazione degli [eventi promossi nel Paese](#). Nel messaggio inviato dal Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana si afferma che «la Giornata per la Vita 2021 vuol essere un’occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell’autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: **la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri**, un bene strettamente interconnesso». Allo stesso tempo «la vera questione umana non è la libertà, ma l’uso di essa. La libertà può distruggere se stessa: si può perdere! **Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche**, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull’ambiente. Del resto, la libertà del singolo che si ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell’altro. Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la “casa comune”, rende insostenibile la vita, **costruisce case in cui non c’è spazio per la vita nascente**, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone». La scelta di «dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. **Ogni uomo merita di nascere e di esistere**. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la “persona” come “fine ultimo” sarà possibile rigenerare l’orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale». Per i vescovi italiani, gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l’invito del Magistero: «Rispetta, difendi, **ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!**».